

2 APRILE >
1 NOVEMBRE 2026

UNA SFINGE L'ATTRAE

MASSIMILIANO D'ASBURGO
E LE COLLEZIONI EGIZIE TRA TRIESTE E VIENNA

SCUDERIE DEL
CASTELLO DI MIRAMARE
TRIESTE

COMUNICATO STAMPA

Ritorna a Trieste parte della collezione egizia dell'arciduca Ferdinando Massimiliano d'Asburgo grazie alla collaborazione tra il Museo storico di Miramare e il Kunsthistorisches Museum di Vienna.

L'esposizione è curata da Massimo Osanna, Christian Greco, Cäcilia Bischoff e Michaela Hüttner.

In mostra oltre cento reperti, in prestito anche dal Civico Museo d'Antichità J.J. Winckelmann di Trieste, testimonianza della passione per l'egittologia nel panorama del collezionismo ottocentesco triestino.

Sono passati 143 anni da quando la collezione egizia di Massimiliano d'Asburgo fu trasferita a Vienna, dove venne esposta nella Collezione egizio-orientale del Kunsthistorisches Museum nel 1891. Proprio grazie alla prestigiosa collaborazione tra il museo viennese e il Museo storico di Miramare, **una parte importante della collezione egizia di Massimiliano torna a Trieste, dal 2 aprile al 1° novembre 2026.**

La mostra ***Una Sfinge l'attrae. Massimiliano d'Asburgo e le collezioni egizie tra Trieste e Vienna*** è organizzata dal Museo storico e Parco del Castello di Miramare, co-organizzata dal Kunsthistorisches Museum, realizzata da MondoMostre e CoopCulture, in collaborazione con il Comune di Trieste e PromoTurismoFVG, con il contributo scientifico del Museo Egizio di Torino.

Alle Scuderie del Castello di Miramare, la dimora nobiliare progettata dall'arciduca d'Austria e futuro imperatore del Messico, **i visitatori avranno la possibilità di scoprire il sogno di Massimiliano e la sua lungimirante visione: la realizzazione di un museo ideale dove esporre le sue eclettiche collezioni.**

Per l'esposizione di Miramare, i curatori **Massimo Osanna**, direttore della Direzione generale Musei, **Christian Greco**, direttore del Museo Egizio di Torino, **Cäcilia Bischoff**, storica dell'arte del KHM e **Michaela Hüttner**, curatrice della Collezione egizio-orientale del KHM, hanno selezionato una serie di opere provenienti dalle raccolte costituite da Massimiliano d'Asburgo in diverse fasi della sua vita. Si tratta di reperti oggi appartenenti alla Collezione egizio-orientale del Kunsthistorisches Museum, dove confluirono in seguito all'ingresso di Miramare nella rete delle residenze imperiali austriache amministrate direttamente da Vienna. Il percorso espositivo racconta la storia della collezione in relazione al suo contesto, le scelte e gli interessi di

UNA SFINGE L'ATTRAIE

MASSIMILIANO D'ASBURGO
E LE COLLEZIONI EGIZIE TRA TRIESTE E VIENNA

Massimiliano come collezionista di antichità e offre lo spunto per riflettere sul concetto di museo di antichità nell'Ottocento: da luogo privato di godimento estetico e di collezionismo, riservato a una ristretta élite, esso assume progressivamente il valore di testimonianza storica, destinata allo studio, alla conservazione e alla fruizione collettiva.

Oltre ai prestiti viennesi e ad alcune opere della collezione di Miramare, **saranno esposti reperti provenienti dal Civico Museo d'Antichità J. J. Winckelmann di Trieste**, che testimoniano come la passione per l'egittologia di Massimiliano riflettesse un gusto diffuso nel panorama del vivace collezionismo ottocentesco triestino.

La genesi della collezione illustra il duraturo interesse dell'Arciduca per le antichità egizie e il suo stretto intreccio con la vicenda personale. Nei primi anni Cinquanta dell'Ottocento egli acquistò in blocco un primo nucleo di reperti da Anton von Laurin, già console generale ad Alessandria d'Egitto; la raccolta si ampliò poi negli anni successivi attraverso missioni diplomatiche e vere e proprie campagne di acquisto.

Nelle intenzioni dell'Arciduca, la collezione che andava costituendo non doveva essere soltanto uno strumento di accrescimento del proprio patrimonio e prestigio personale, ma anche un mezzo a sostegno della ricerca storica e filologica sulla civiltà egizia. Per questo motivo Massimiliano incaricò l'egittologo S.L. Reinisch di studiare la raccolta e di redigere un catalogo ragionato. Successivamente, una volta divenuto imperatore del Messico, affidò allo stesso Reinisch una vasta campagna di acquisti in Egitto (1865–1866), con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la collezione e destinarla al Museo Nacional del Messico, progetto che tuttavia non si realizzò. Massimiliano morì infatti alla soglia dei 35 anni, giustiziato dai repubblicani in un Messico sconvolto dalla guerra civile.

In occasione della mostra, il Museo storico e Parco del Castello di Miramare, in collaborazione con CoopCulture, propone un importante **programma di attività educative pensato per coinvolgere le scuole** di ogni ordine e grado. Le esperienze offerte combinano esplorazione, gioco, narrazione e laboratorio, con l'obiettivo di far vivere agli studenti un incontro stimolante con la civiltà egizia, i suoi simboli e il suo fascino senza tempo. Info e catalogo delle attività didattiche disponibili [QUI](#).

Mostra di: Museo storico e Parco del Castello di Miramare

Mostra Co - organizzata con: Kunsthistorisches Museum di Vienna

In collaborazione con: Comune di Trieste e Museo Egizio di Torino

Realizzata con: CoopCulture e MondoMostre

Con il Sostegno di: PromoTurismoFVG

2 APRILE >
1 NOVEMBRE 2026

UNA SFINGE L'ATTRAIE

MASSIMILIANO D'ASBURGO
E LE COLLEZIONI EGIZIE TRA TRIESTE E VIENNA

SCUDERIE DEL
CASTELLO DI MIRAMARE
TRIESTE

BIGLIETTERIA ONLINE:

<https://www.coopculture.it/it/prodotti/sulle-tracce-dellantico-egitto/>

INFORMAZIONI UTILI E CONTATTI:

<https://miramare.cultura.gov.it/>

CONTATTI STAMPA:

Ufficio Promozione e Comunicazione

Museo storico e Parco del Castello di Miramare - Direzione regionale Musei FVG

Funzionario | Marta Nardin

Press | Isabella Franco +393450477514

comunicazione.miramare@cultura.gov.it

www.miramare.cultura.gov.it

@museomiramare

Studio ESSECI Comunicazione

Tel. 049663499

Referente: Roberta Barbaro roberta@studioesseci.net